

ISTITUTO COMPrensIVO  
"MUZIO CAPPELLETTI" - ALLERONA

PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2016-2019



## INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI

<b>INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>4</b>
1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI, INDIRIZZI, ETC .....	4
1.2: COME CONTATTARCI .....	5
1.3: COME RAGGIUNGERCI .....	5
1.4: IL SITO SCOLASTICO .....	5
1.5: LA MISSION D'ISTITUTO .....	6
<b>SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALI.....</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE .....</b>	<b>8</b>
3.1: RIFERIMENTI GENERALI .....	8
3.2: SCUOLA DELL'INFANZIA .....	10
3.3: SCUOLA PRIMARIA .....	12
3.4: SCUOLA SECONDARIA .....	14
3.5: IL CURRICOLO D'ISTITUTO .....	15
3.6: LA SCUOLA DELLA FORMAZIONE DEL CITTADINO .....	19
3.7: I PROGETTI .....	19
3.7 a: PROGETTI CONNESSI ALL'ASSE CITTADINANZA .....	20
3.7 b: PROGETTI CONNESSI ALL'ASSE ACCOGLIENZA.....	24
3.7 c: PROGETTI CONNESSI ALL'ASSE COMPETENZA .....	26
3.8: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA .....	30

<b>SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO .....</b>	<b>31</b>
4.1: GLI ORGANI COLLEGIALI .....	31
4.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO .....	32
4.3: I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS .....	34
4.4: COORDINATORI DI PLESSO .....	35
4.5: DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE .....	35
4.6: DOCENTI REFERENTI DI PROGETTO .....	36
4.7: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO .....	36
<b>SEZIONE N° 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA.....</b>	<b>37</b>
5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA .....	37
5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA .....	37
<b>SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA.....</b>	<b>38</b>
6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE .....	38
6.2: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA .....	39
<b>SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI .....</b>	<b>40</b>
<b>SEZIONE N° 8: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV</b>	
<b>EX ART. 6 DEL DPR 80/2013 .....</b>	<b>41</b>
8.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA .....	41
8.2: PRIORITA'/TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV .....	42
8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV .....	43
<b>SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>43</b>
9.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE .....	43
9.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA .....	44

## INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il P.O.F. (piano dell'offerta formativa), elaborato dal Collegio dei docenti unitario e adottato dal Consiglio d'Istituto, è, secondo l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'istituto. E' "coerente con gli obiettivi generali ed educativi" dell'indirizzo di studi e "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Suo scopo è quello di esplicitare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" adottata dall'istituto nell'ambito dell'autonomia.

Il Piano si fonda su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici:

- a. rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini e ragazzi che si iscrivono sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno;
- b. equità della proposta formativa;
- c. imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d. continuità dell'azione educativa;
- e. significatività degli apprendimenti;
- f. qualità dell'azione didattica;
- g. collegialità e condivisione di buone pratiche.

Il P.O.F. ha lo scopo condiviso di:

- rendere esplicito alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto Comprensivo può e vuole offrire;
- avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto.

## Sezione N°1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

### 1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI INDIRIZZI ETC;

Il "Muzio Cappelletti" di Alleronà, è un istituto comprensivo, che si estende su tre comuni ed è composto da nove scuole (tre dell'infanzia, tre primarie e tre secondarie di primo grado). Fa parte dell'Istituto anche un Centro di Educazione Ambientale (il Laboratorio Ambiente) e un Centro Territoriale Permanente.

La sede centrale è nello stesso edificio che ospita la scuola primaria e la secondaria di primo grado di Alleronà Scalo, in via S.Abbondio, 1.

#### Composizione dell'Istituto

	Alleronà	Castel Giorgio	Castel Viscardo
<b>Infanzia</b>	Via G. Leopardi, 1 Tel. 0763 624120 e-mail: <a href="mailto:alleronainfanzia@yahoo.it">alleronainfanzia@yahoo.it</a>	Via D. Alighieri Tel. 0763 627074 e-mail: <a href="mailto:castelgiorgioinfanzia@yahoo.it">castelgiorgioinfanzia@yahoo.it</a>	Via del Boschetto, 1 Tel: 0763 361533 e-mail: <a href="mailto:castelviscardoinfanzia@yahoo.it">castelviscardoinfanzia@yahoo.it</a>
<b>Primarie</b>	Via S. Abbondio, 1 tel. 0763/ 624116-624497-624486 e-mail <a href="mailto:alleronaprimaria@yahoo.it">alleronaprimaria@yahoo.it</a>	Via D. Alighieri Tel. 0763 627074 e-mail: <a href="mailto:castelgiorgioprimaria@yahoo.it">castelgiorgioprimaria@yahoo.it</a>	Via delle Regioni, Tel. 0763 361046 e-mail: <a href="mailto:castelviscardoprimaria@yahoo.it">castelviscardoprimaria@yahoo.it</a>
<b>Secondarie di Primo grado</b>	Via S. Abbondio, 1 tel. 0763/624116-624497-624486 e-mail <a href="mailto:alleronasecondaria@yahoo.it">alleronasecondaria@yahoo.it</a>	Via D. Alighieri Tel. 0763 627074 e-mail: <a href="mailto:castelgiorgiosecondaria@yahoo.it">castelgiorgiosecondaria@yahoo.it</a>	Via delle Regioni, Tel. 0763 361023 e-mail: <a href="mailto:castelviscardosecondaria@yahoo.it">castelviscardosecondaria@yahoo.it</a>
<b>CEA Laboratorio Ambiente</b>	Via S. Abbondio, 1- 05014 Alleronà Scalo (TR) tel. 0763/ 624116-624497-624486		
<b>CTP Centro Territoriale Permanente</b>	e-mail: <a href="mailto:istorvietanoallerona@libero.it">istorvietanoallerona@libero.it</a> <a href="mailto:tric81700x@istruzione.it">tric81700x@istruzione.it</a> Pec: <a href="mailto:tric81700x@pec.istruzione.it">tric81700x@pec.istruzione.it</a>		

## 1.2: COME CONTATTARCI

### Segreteria:

Indirizzo: via S.Abbondio, 1 – 05011 Alleron Scalo (TR)

Tel. Fax 0763/624116 — 0763/624497-624486

e-mail: ISTorvietanoallerona@libero.it / tric81700x@istruzione.it

Posta certificata: tric81700x@pecistruzione.it

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.30; il sabato, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (?)

Per conferire con il Dirigente Scolastico si può chiedere, presso la segreteria, un appuntamento. Gli indirizzi e i numeri telefonici delle varie scuole sono indicate nel paragrafo precedente.

## 1.3: COME RAGGIUNGERCI

La scuola è facilmente raggiungibile con un mezzo proprio, seguendo le indicazioni per Alleron. Il casello autostradale di Orvieto (A1), dista circa venti chilometri. I mezzi pubblici sono scarsi, tuttavia, oltre agli autobus di linea con partenza da Orvieto, è possibile raggiungere Alleron Scalo anche per ferrovia. La stazione ferroviaria dista dalla sede centrale dell'Istituto non più di un chilometro.

## 1.4: IL SITO SCOLASTICO

Il sito dell'Istituto è visitabile a questo indirizzo: <http://www.icoallerona.gov.it>

Il sito, oltre alla bacheca e alle notizie ufficiali (Amministrazione Trasparente) contiene informazioni sulle variescuole, pubblica articoli su iniziative scolastiche e informazioni utili.

È accessibile anche attraverso i portali di ricerca (google, yahoo...) digitando il nome dell'Istituto o anche solo "istituto comprensivo Alleron" o "scuola Alleron".



## 1.5: LA MISSION

Quando si parla di *mission* della scuola non si possono ignorare le linee guida che vengono dal Ministero.

Le nuove Indicazioni nazionali 2012 per la Scuola del primo ciclo propongono un profilo in uscita nel quale si afferma che: *“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. [...]”*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e imprevisti”.*

Alla luce di queste indicazioni, l'Istituto Comprensivo “Muzio Cappelletti”, nella sua autonomia, può orientare la propria azione educativa verso una direzione che possa distinguerlo, anche in relazione con il territorio in cui opera, per rispondere sempre meglio alle esigenze dello stesso, rappresentate dagli *stakeholders* (portatori di interessi), ossia i genitori, ma anche gli enti territoriali.

È questa la linea guida che occorre seguire nell'elaborazione di un progetto d'Istituto impegnativo qual è il P.O.F. triennale.

Il territorio in cui si trova e opera l'Istituto comprensivo “Muzio Cappelletti”, è in parte inserito all'interno del parco dello S.T.I.N.A. (Comuni di Allerona e Castel Viscardo) ed è inoltre caratterizzato dalla presenza del fiume Paglia: nel complesso possiamo affermare che sia una terra ricca di storia, cultura, arte, e di una grande biodiversità della flora e della fauna.

Nello stesso tempo a causa della mancanza di una politica economica in grado di sfruttare e arricchire le peculiarità del territorio, il livello socio-economico-culturale delle famiglie è medio-basso, se non basso. Il contesto lavorativo del territorio vede infatti larga parte della popolazione costretta a svolgere altrove la propria attività (pendolarismo).

Da qui l'idea di un progetto di scuola che permetta ai ragazzi di prendere coscienza delle potenzialità del territorio, sia per arricchire la loro cultura, sia per aprire loro prospettive nuove per il futuro.

Il nostro Istituto si pone come un elemento propulsivo dapprima di presa di coscienza della ricchezza e delle risorse del territorio in cui ci troviamo a operare, dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito, per poi aprire prospettive di sviluppo e rilancio del territorio stesso nell'ambito del turismo e di un artigianato di qualità, nell'ampio ventaglio di possibilità offerte da questi settori, in una logica di sviluppo sostenibile e di salvaguardia dell'ambiente.

Educare i nostri ragazzi alla riscoperta delle tradizioni locali e delle memorie relative al territorio, al rispetto dell'ambiente e a riconoscere e apprezzare i beni culturali in esso presenti, contribuisce inoltre alla costruzione di un futuro cittadino che sappia aprirsi poi a realtà diverse e ben più vaste, vivendo i valori della partecipazione attiva alla vita sociale per la costruzione del bene comune.

Per rispondere a tale “Mission”, in linea con quanto affermato nelle indicazioni nazionali siamo fermamente convinti che l'unico apprendimento significativo è quello che passi attraverso il conseguimento di competenze.

Pertanto il nostro Istituto mira, attraverso la programmazione curricolare ed extracurricolare, all'acquisizione di competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza

## Sezione N° 2: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Situato nella provincia di Terni, a nord del comune di Orvieto, il territorio di pertinenza dell'Istituto comprende tre piccoli comuni: Allerona, Castel Viscardo e Castel Giorgio

Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da peculiari elementi naturali: le colline argillose ricche di fossili del pliocene, il fiume Paglia e il suo ambiente fluviale quasi intatto, la foresta temperata e la macchia mediterranea con innumerevoli essenze vegetali selvatiche tra cui rare orchidee. Le tradizioni che definiscono l'identità storica e culturale dei paesi, sono molto radicate e rivestono tuttora una notevole importanza nella vita degli abitanti.

Il tessuto sociale è costituito da rapporti parentali e di conoscenza abbastanza stretti ed i bambini, nella maggior parte dei casi, hanno sufficienti occasioni di frequentare i coetanei e di intrecciare rapporti di amicizia. Sui ragazzi più grandi pesa una certa povertà di stimoli culturali e di occasioni di aggregazione. Sono presenti in tutti i comuni Biblioteche comunali e un minimo di associazionismo spontaneo.

Non esistono sul territorio realtà economiche prevalenti (grandi industrie o enormi flussi turistici), l'occupazione è suddivisa tra il settore agricolo e boschivo, artigianato e piccola industria, commercio e agriturismo.

Rispetto ai primi anni duemila, si è modificata la situazione degli stranieri: ci sono meno famiglie straniere residenti e spesso si fermano per poco tempo, forse anche a causa della crisi del lavoro, invece sono aumentate le famiglie miste, quindi la scuola deve tenere conto di bambini bilingui, nel migliore dei casi, o con un'identità linguistica confusa, nel peggiore.

Come nel resto del Paese si nota un invecchiamento della popolazione, infatti in tutti e tre i Comuni i residenti al di sopra dei sessanta anni risultano essere circa il triplo di quelli in età inferiore ai quindici anni. La popolazione anziana, rispetto all'inizio del secolo, è aumentata di oltre un terzo.



## Sezione N° 3: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

### 3.1: RIFERIMENTI GENERALI

#### Indicazioni Nazionali e linee guida

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Con le Indicazioni Nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Il processo di apprendimento non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

### 3.2: SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

#### **Articolazione delle attività nella Scuola dell'Infanzia:**

Le scuole sono dotate di ampi spazi all'aperto.

Le sezioni sono costituite da gruppi eterogenei per età nei quali i piccoli alunni effettuano le tipiche attività di routine della sezione:

- accoglienza
- rilevazione delle presenze/assenze
- rilevazione situazione meteorologica
- assegnazione degli incarichi della giornata

Durante l'arco del tempo scuola le sezioni si aprono per formare gruppi omogenei per età al fine di effettuare attività rispondenti alle necessità didattico-educative specifiche della fascia di età di riferimento (3 anni, 4 anni, 5 anni).

**Scuola dell'Infanzia Gianni Rodari di Allero**, via Giacomo Leopardi n° 1

Telefono: 0763/624120

**Strutture:** Aula polifunzionale, refettorio, cucina, giardino.**Orario di funzionamento (40 ore settimanali):** entrata dalle 8.00 alle 9.30; uscita dalle 15.00 alle 16.00; Mensa ore 12.00 - 13.00**Scuola dell'Infanzia di Castel Viscardo**, via Del Boschetto n°1

Telefono: 0763/ 361533

**Strutture:** Aula didattiche, fra esse due destinate rispettivamente alla Sez Primavera e l'altra ad attività di intersezione e laboratori per la Scuola dell'Infanzia , refettorio, cucina, giardino.**Orario di funzionamento (40 ore settimanali):** entrata dalle 8.00 alle 9.30; uscita dalle 15.00 alle 16.00; Mensa ore 12.00 - 13.00**Scuola dell'Infanzia di Castel Giorgio**, via Dante Alighieri n° 18

Telefono: 0763/627040

**Strutture:** Aule didattiche, una grande sezione polifunzionale, refettorio, cucina, giardino.**Orario di funzionamento (40 ore settimanali):** entrata dalle 8.00 alle 9.30; uscita dalle 15.00 alle 16.00; Mensa ore 12.00 - 13.00



### 3.3: SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

<b>Scuola Primaria di Allero Scalo</b> , via S. Abbondio n°1 Telefono: 0763/624116	
<b>Strutture: Laboratorio di informatica, palestra, aula magna/biblioteca, campo sportivo esterno, refettorio</b> (strutture sono condivise con la scuola secondaria)	
<b>Classi che funzionano a 40 ore settimanali:</b> classe 2 <sup>^</sup>	<b>Orario: 8.05- 16.05 dal lunedì al venerdì</b> <b>Mensa dalle ore 13.05 alle ore 14.05</b>
<b>Classi che funzionano a 27 ore settimanali (+ 1 ora mensa) :</b> classi 1 <sup>^</sup> ,3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup>	<b>Orario: 8.05-13.05 dal martedì al venerdì. Il lunedì 8.05-16.05</b> <b>Mensa dalle ore 13.05 alle ore 14.05</b>
<b>Scuola Primaria di Castel Viscardo</b> , via delle Regioni n° 3, Telefono: 0763/361023	
<b>Strutture: Laboratorio di informatica, palestra, laboratorio di arte, refettorio</b> (strutture sono condivise con la scuola secondaria)	
<b>Classi che funzionano a 40 ore settimanali:</b> classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup>	<b>Orario: 8.05- 16.05 dal lunedì al venerdì</b> <b>Mensa dalle ore 13.05 alle ore 14.05</b>
<b>Classi che funzionano a 27 ore settimanali (+ 1 ora mensa) :</b> classe 5 <sup>^</sup>	<b>Orario: 8.05-13.05 lunedì, martedì, giovedì, venerdì. Il mercoledì 8.05-16.05</b> <b>Mensa dalle ore 13.05 alle ore 14.05</b>
<b>Scuola Primaria G.Mazzini Castel Giorgio</b> , via Dante Alighieri n°18,Tel. 0763/627040	
<b>Strutture: laboratorio di informatica, palestra, refettorio</b> (strutture sono condivise con la scuola secondaria)	
<b>Classi che funzionano a 40 ore settimanali:</b> classi 1 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup>	<b>Orario: 8.20- 16.20 dal lunedì al venerdì</b> <b>Mensa dalle ore 13.20 alle ore 14.20</b>
<b>Classi che funzionano a 27 ore settimanali (+ 1 ora mensa) :</b> classi 2 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup>	<b>Orario: 8.20-13.20 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì. Il giovedì 8.05-16.05</b> <b>Mensa dalle ore 13.20 alle ore 14.20</b>



## Articolazione delle attività nella Scuola Primaria.

classi con 40 ore settimanali					
DISCIPLINE	CLASSI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	10	10	9	9	9
MATEMATICA	8	7	7	7	7
SCIENZE	3	3	3	3	3
STORIA GEO- GRAFIA	6	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INFORMATI- CA	1	1	1	1	1
MENSA	5	5	5	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

classi con 27 ore settimanali					
DISCIPLINE	CLASSI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA GEOGRA- FIA	3	3	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## 3.4: SCUOLA SECONDARIA

<b>Scuola Secondaria di Alleronia Scalo</b> , via S. Abbondio n°1 Telefono: 0763/624116	
Strutture: Laboratorio di informatica, palestra, aula magna/biblioteca, campo sportivo esterno, refettorio (strutture sono condivise con la scuola primaria)	
Classi che funzionano a 36 ore settimanali: classe 3 <sup>^</sup>	Orario: 8.05- 13.05 dal lunedì al sabato. Martedì e Giovedì 8.05-16.05. Mensa dalle ore 13.05 alle ore 14.05
Classi che funzionano a 30 ore settimanali: classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup>	Orario: 8.05-13.05 dal lunedì al sabato.
<b>Scuola Secondaria G. Pascoli di Castel Viscardo</b> , via delle Regioni n° 3, Telefono: 0763/361040	
Strutture: Laboratorio di informatica, palestra, laboratorio di arte, refettorio (strutture sono condivise con la scuola primaria)	
Classi che funzionano a 40 ore settimanali: classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup>	Orario: 8.05- 13.05 dal lunedì al sabato. Martedì e Venerdì 8.05-16.05. Mensa dalle ore 13.05 alle ore 14.05
Classi che funzionano a 27 ore settimanali	Orario: Mensa:
<b>Scuola Secondaria G. Pascoli Castel Giorgio</b> , via Dante Alighieri n°18, Tel. 0763/627298	
Strutture: laboratorio di informatica, palestra, refettorio (strutture sono condivise con la scuola primaria)	
Classi che funzionano a 36 ore settimanali: classe 3 <sup>^</sup> ,	Orario: 8.20- 13.20 dal lunedì al sabato. Martedì e Venerdì 8.20-16.20. Mensa dalle ore 13.20 alle ore 14.20
Classi che funzionano a 30 ore settimanali: classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup>	Orario: 8.20- 13.20 dal lunedì al sabato. Mensa:

## Articolazione delle attività nella Scuola Secondaria:

Classe con 30 ore settimanali:	
Classi 1 <sup>°</sup> , 2 <sup>°</sup> , 3 <sup>°</sup>	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	10
Storia	
Geografia	
Matematica	6
Scienze	3
Inglese	
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione/ Alternativa	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>

Classi con 36 ore settimanali:	
Classi 1 <sup>°</sup> , 2 <sup>°</sup> , 3 <sup>°</sup>	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	11
Storia	
Geografia	
Matematica	6
Scienze	3
Inglese	
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Lab. Tempo Prolungato	2
Lab. Informatica	1
Mensa	2
<b>Totale</b>	<b>36</b>

### 3.5: CURRICOLO D'ISTITUTO

Il nostro Istituto ha elaborato una progettazione curricolare coerente con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale e fondata sul concetto di continuità, sia orizzontale che verticale. In sede di dipartimenti per aree disciplinari, infatti, è stata svolta un'attenta analisi delle nuove Indicazioni Nazionali e un confronto tra i diversi ordini di scuola, sia sul piano sia teorico che metodologico-operativo, per giungere alla progettazione di un curriculum di scuola unitario e coerente. Dal confronto, inoltre, è emersa anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione degli "atteggiamenti" educativi dei diversi ambiti scolastici coinvolti, al fine di condividere stili didattici che rendano fluido il percorso formativo, in particolare riguardo a metodologie e strumenti della progettazione didattico-disciplinare e strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Le programmazioni annuali, dei tre ordini di scuola sono depositate presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo Muzio Cappelletti di Alleronà. Quelle della Scuola dell'Infanzia si suddividono in: Tempi, Destinatari, Contenuti, Obiettivi Specifici, Competenze, Percorso Operativo, Strumenti di Verifica. Quelle della Scuola Primaria, sono articolate per Macro Aree, Obiettivi, Contenuti, Abilità, Competenze. Durante il corso dell'anno scolastico le insegnanti della medesima, effettuano diversi incontri per classi parallele per stabilire le prove quadrimestrali e suddividere gli obiettivi da dover affrontare durante il corso dell'intero anno scolastico. Inoltre le stesse, appartenenti alla Scuola Primaria di Alleronà, Castel Giorgio e Castel Viscardo, una volta ogni 21 giorni, svolgono incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari.

La scuola Secondaria di primo grado effettua incontri per consigli di classe, le programmazioni della stessa, sono suddivise per : Nuclei fondanti, Contenuti, Abilità, Competenze,

#### Competenze chiave e obiettivi formativi

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi. Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.



### Strategie didattiche

- Lezione frontale – Finalità: far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuire a sollevare e chiarire dubbi
- Didattica laboratoriale – Finalità: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente misurabili
- Cooperative learning – Finalità: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri
- Problem solving – Finalità: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data
- Tutoring – Finalità: favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica
- Brain storming – Finalità: migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità
- Individualizzazione – Finalità: raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

### Criteri di valutazione

Il Collegio dei docenti delibera criteri condivisi per valutare i risultati del processo di apprendimento e per formulare un giudizio di comportamento. La verifica dei processi di apprendimento viene effettuata, nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'osservazione sistematica e/o occasionale dei comportamenti per valutare la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, attraverso prove trasversali e disciplinari per valutare le competenze in ingresso e prove periodiche finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici e dell'efficacia delle scelte didattiche.

L'istituto fa della trasparenza valutativa non solo l'applicazione degli obblighi normativi, ma uno strumento educativo alla consapevolezza.

### La valutazione:

1. mette in risalto potenzialità, attitudini, interessi
2. individua per ciascun alunno, a partire dal primo anno della scuola dell'Infanzia il percorso orientativo ai fini delle successive scelte di istruzione e formazione
3. misura il processo di apprendimento e di maturazione personale dell'alunno
4. rende espliciti agli allievi gli elementi, i criteri, gli strumenti di verifica, al fine di promuovere la consapevolezza del percorso formativo e la capacità di autovalutazione
5. verifica l'efficacia del lavoro didattico
6. è formativa, poiché definisce i percorsi di apprendimento sul piano relazionale, comportamentale, cognitivo, operativo e i progressi evidenziati da ciascun alunno, rispetto alla situazione di partenza
7. è individualizzata, in quanto rileva il processo di maturazione umana e cognitiva del singolo, svincolato da logiche comparative
8. è dinamica, perché effettuata in vari momenti dell'anno, in base a parametri comuni a tutti i docenti, con rilevazioni periodiche che hanno carattere di trasparenza e chiarezza comunicativa.



### Il team dei docenti

valuta:

- la situazione di partenza
- la condizione in cui avviene l'apprendimento
- le competenze relazionali, progettuali ed organizzative (socializzazione, comportamento, partecipazione, impegno, metodo di studio, autonomia)
- le competenze trasversali dell'area cognitiva e la padronanza di conoscenze e abilità nei vari ambiti disciplinari
- la partecipazione ai laboratori elettivi e l'emergere di attitudini ed interessi personali
- la partecipazione e gli esiti dei gruppi di apprendimento a classi aperte--
- i progressi evidenziati da ciascun alunno nel percorso educativo e didattico, in relazione ai piani di studio personalizzati.

utilizza come strumenti di valutazione:

- le prove d'ingresso
- le osservazioni sistematiche
- le verifiche scritte, orali e grafiche
- la scheda di valutazione quadrimestrale

### Le prove di verifica

- misurano le conoscenze ed abilità e le competenze raggiunte dall'alunno
- controllano il processo di apprendimento in relazione alla situazione di partenza, ai piani di studio personalizzati, agli interventi della scuola.

### Tipologia della verifica:

Le verifiche :

- sono: varie, frequenti, progressive, diversificate per livelli;
- consistono in: prove di ascolto e di comprensione, test, schede questionari, prove oggettive e/o a punteggio, colloqui, interrogazioni orali, esercitazioni, prove tecnico-pratiche, prove grafiche, controllo sistematico dei quaderni e de lavoro svolto.

Le prove scritte (per le discipline che le prevedono):

- hanno cadenza mensile;
- vengono raccolte dal docente e sono a disposizione degli alunni, della scuola, delle famiglie;
- danno la possibilità di controllare periodicamente i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate, i progressi ed il livello di competenze raggiunto

I risultati delle prove vengono comunicati alle famiglie.

### 3.6: LA SCUOLA DELLA FORMAZIONE DEL CITTADINO

L'essere umano è un essere plurale destinato a vivere con gli altri in una realtà sempre più multiculturale. La dimensione sociale della relazione è perciò il fondamentale mediatore didattico. La promozione di atteggiamenti volti a curare le dimensioni pubbliche della vita, la realizzazione di contesti di apprendimento mirati allo sviluppo di un'etica della responsabilità, sono fattori imprescindibili nel processo educativo. Sono sfide che una scuola che si rinnova, confermando alcuni fondamenti e cercando di interpretare criticamente i cambiamenti del tempo, deve necessariamente intraprendere

La scuola, in quanto comunità di pratiche e di relazioni interpersonali, rappresenta a tutti gli effetti un contesto educativo e sociale e pertanto necessita di un **patto normativo condiviso** al quale tutti possano far riferimento per gli interventi educativi sul singolo e sul gruppo e in genere sulla vita scolastica.

### 3.7: I PROGETTI

I progetti rappresentano ampliamenti o approfondimenti dell'offerta formativa con una ricaduta diretta sull'attività didattica o su aspetti o processi dell'istituzione scolastica. Tutte le attività progettuali afferiscono a **tre linee direttrici** corrispondenti agli assi di impegno didattico, educativo ed organizzativo individuate dalle parole chiave del POF:

**CITTADINANZA, ACCOGLIENZA, COMPETENZA**

**Le funzioni dei progetti sono:**

- favorire gli aspetti di metodologia, ricerca e sviluppo indispensabili all'azione formativa;
- distribuire le risorse in diretto raccordo con l'elaborazione didattica, la ricerca, la riflessione, il monitoraggio e la valutazione posti in essere dai docenti.

Essi sono fortemente integrati con il territorio e prevedono una collaborazione organica tra i soggetti che vi operano a partire dall'Ente locale, scuole, famiglie e altre agenzie formative culturali e di volontariato.

#### **La valutazione dell'efficacia di un progetto**

Per stabilire se e quanto un progetto è stato efficace dal punto di vista didattico-educativo è necessario **valutarlo sulla base di indicatori quantificabili**. Pertanto, al momento di effettuare il monitoraggio conclusivo delle attività del Piano dell'Offerta Formativa, al termine dell'anno scolastico, la valutazione di ogni progetto dovrà tener conto almeno dei seguenti punti:

- **numero di alunni, classi e plessi interessati**
- **risultati ottenuti**
- **numero di famiglie e altri soggetti partecipanti alle iniziative proposte dalla scuola**
- **quanti e quali rapporti con l'esterno** (reti/collaborazioni con scuole del territorio, enti locali, associazioni culturali e di volontariato, università, ecc.)
- **quante e quali iniziative realizzate sul territorio**
- **grado di innovazione nelle procedure didattiche utilizzate**
- **quanti e quali prodotti finiti realizzati**
- **rappporto tra il costo complessivo del progetto ed il numero di alunni coinvolti**

### 3.7. a: PROGETTI CONNESSI ALL'ASSE CITTADINANZA

L'ASSE **Cittadinanza** si propone, attraverso una serie interconnessa e articolata di diverse realtà progettuali, inserite nei curricoli o nelle attività laboratoriali, di educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli attraverso la conoscenza delle istituzioni locali, nazionali e sovranazionali, lo studio ed il confronto di articoli della **Costituzione Italiana ed Europea, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, la partecipazione ad iniziative di **cittadinanza attiva** a carattere culturale, ambientale e di solidarietà e volontariato, da effettuarsi anche in collaborazione con il Comune e le associazioni presenti nel territorio

#### Progetto asse **CITTADINANZA: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (Alleronia)**

Il consiglio comunale dei ragazzi è un organo democratico di rappresentanza di tutti i bambini e i ragazzi da 8 a 14 anni, composto da 14 membri (alunni della scuola primaria e secondaria) che ha come obiettivi principali educare i giovani alla rappresentanza democratica, far vivere agli stessi una concreta esperienza educativa, rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. I consiglieri si fanno portavoce nei consigli comunali delle proposte, dei pareri raccolti nelle assemblee di classe e in merito a: pubblica istruzione; sport; politica ambientale; iniziative culturali e sociali e in modo particolare di solidarietà e volontariato

Il consiglio promuove "**Operazione scuola pulita**", un'iniziativa che cerca di coinvolgere gli alunni dell'Istituto Comprensivo e si configura come un itinerario di cittadinanza attiva.

- **La finalità** di questa "operazione" consiste nello sviluppare nell'alunno il senso di appartenenza ad una comunità alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.
- In particolare **si propone** di:
- **costruire** il senso di appartenenza alla comunità scolastica creando ambienti personalizzati, spazi in cui le identità personali e collettive prendono forma, spazi carichi di significato che raccontano esperienze – vissuti – storie; insomma un luogo dove ci si sente un po' "a casa propria";
- **far comprendere** l'importanza di un ambiente pulito di ognuno e di tutti, di rispetto delle regole, di sensibilizzazione alla raccolta differenziata; - **far conoscere** le norme che regolano la scuola;
- **formulare** proposte;
- **esprimere** pareri su temi e problemi che riguardano il territorio e la scuola attraverso il Consiglio Comunale dei ragazzi

#### L'iniziativa si articola:

- **Assemblea generale della scuola o per classi parallele** per sottolineare l'importanza di un ambiente d'apprendimento dove imparare a conoscere e saper creare relazioni, di un ambiente pulito di ognuno e di tutti, di rispetto delle regole
- **Assemblea di classe** per porre maggiore attenzione alle regole di comportamento nel proprio gruppo e a scuola, per migliorare il proprio ambiente
- **Realizzazione di lavori** per sistemazione ambienti di apprendimento e di socializzazione da parte di alunni e genitori
- **Osservazioni e proposte** per i Comuni sugli interventi da realizzare.
- **Concorso "classe per l'ambiente"** : il consiglio comunale dei ragazzi controlla gli ambienti di apprendimento trimestralmente e, in base agli esiti delle rilevazioni effettuate, nomina la classe per l'ambiente della propria sede e d'istituto .Le classi rispettose dell'ambiente e delle regole, a fine anno ricevono un attestato per il risultato ottenuto.

### Progetto asse CITTADINANZA: “LA MEMORIA UN PONTE TRA GENERAZIONI”

La scuola propone una serie d'incontri sui temi della memoria e del ricordo per impedire che, per l'andar del tempo, il filo della memoria si assottigli e che si interrompa la comunicazione tra passato e futuro e quindi intere generazioni rischiano di ignorare le radici del presente, i processi storici che hanno assicurato la democrazia e la libertà come fondamento stesso della nostra Costituzione. Per educare a valori quali la pace, la libertà, la legalità, la tolleranza che episodi tragici del nostro passato hanno calpestato vengono proposte iniziative sui temi della memoria e del ricordo:

- “Festa dei nonni”
- “Il 4 novembre e la memoria storica”, 4 novembre
- “La giornata della memoria”, 27 gennaio
- “Il giorno del ricordo”, 10 febbraio
- “La giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia”, 21 marzo, "
- “Festa della Liberazione”, 25 aprile
- “Festa della Repubblica”, 2 giugno

### Progetto asse CITTADINANZA: “SOLIDARIETA' ED INTEGRAZIONE- VOLONTARIATO” II

progetto si propone le seguenti **finalità**:

- **promuovere** la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato e solidarietà, di integrazione di tutti;
- **attivare** forme idonee di collaborazione con soggetti diversi famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative

Le attività predisposte mirano a realizzare:

- **Partecipazione ad iniziative di volontariato, solidarietà e donazioni in favore di Enti di ricerca** da parte di tutto l'istituto infanzia, primaria e secondaria (AIRC “Cancro io ti boccio”, cooperativa Quadrifoglio per le attività in serra, ...);
- **Festa di Natale** : viene organizzata una tombola con le famiglie. Gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola animano un pomeriggio. Il ricavato della tombola va alla scuola tramite l'associazione genitori.

### Progetto asse CITTADINANZA: SICUREZZA

Il **Progetto Sicurezza** prevede interventi didattici relativi ai temi della sicurezza e alle tematiche della salute nei luoghi scolastici e alle abitudini di vita, nonché al rispetto delle regole della vita comunitaria, in riferimento al Regolamento d'Istituto.

In continuità con le indicazioni riportate nelle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro viene incentivata:

- La promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- l'informazione per la prevenzione;
- l'interiorizzazione del “bene salute” come valore di riferimento nelle scelte di vita



### Progetto asse CITTADINANZA: VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il **Progetto Visite Viaggi e d'Istruzione** si prefigge di offrire un arricchimento culturale agli studenti, sulla base delle proposte scaturite all'interno dei vari Consigli di Classe. I viaggi e le visite programmate sono parte integrante di percorsi educativo – didattici volti a favorire la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico ed hanno altresì l'obiettivo di migliorare il clima relazionale tra alunni e docenti di tutta la scuola. Le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, sono inseriti in una precisa programmazione didattica e culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito di uno specifico progetto e regolamentate da un preciso protocollo stabilito dal Consiglio d'Istituto e sono finalizzate all'autocontrollo, alla conoscenza di contesti, all'orientamento, alla realizzazione di attività di laboratorio e di ricerca. Vengono incrementate le uscite sul territorio, nell'arco della mattinata, e i campi scuola legati a progetti di lavoro definiti come strumento di consolidamento delle competenze e di verifica e si configurano non come momenti di evasione, ma come esperienze di apprendimento, di crescita della personalità e di arricchimento culturale e professionale.

### Progetto asse CITTADINANZA: "DIMENSIONE EUROPEA"

Il **Progetto Dimensione Europea** si propone di sviluppare negli alunni il senso della cittadinanza europea. L'educazione interculturale, come orizzonte dell'offerta formativa, fornisce utili indicazioni a questo riguardo sottolineando come dalla reciproca conoscenza, dal lavorare assieme a progetti comuni, dalla concreta relazione tra differenti culture e mondi di vita possa nascere un cittadino europeo consapevole, responsabile, democratico. In particolare i progetti europei rendono possibile un confronto diretto di esperienze, permettendo ai singoli studenti e docenti di entrare in relazione con altri percorsi culturali e sperimentare concretamente modalità di interazione di matrice interculturale. La nostra scuola, riconoscendo l'importanza di un approccio precoce alla lingua straniera inglese, abbraccia con la propria offerta formativa gli alunni della scuola dell'Infanzia, organizzando dei percorsi di "contatto" con la lingua parlata. Oltre l'attività curricolare che per legge prevede la lingua straniera fin dalla classe prima, il progetto punta l'attenzione sulle abilità audio orali nelle quali la scuola italiana evidenzia notevoli carenze. Tali percorsi di potenziamento risultano efficaci se pianificati in continuità con l'attività curricolare; essi possono sfociare in drammatizzazioni di storie o musical oppure in produzioni grafico pittoriche attinenti al contesto comunicativo sviluppato.

Le classi terze della scuola secondaria di 1° grado parteciperanno alle attività previste per la **certificazione di lingua inglese**.

Lo sviluppo delle abilità linguistiche è valutato dai docenti secondo i parametri di riferimento stabiliti dal Consiglio d'Europa. Hanno luogo lezioni al fine di approfondire la preparazione dei ragazzi alla certificazione KET e per il potenziamento linguistico.

E' previsto uno scambio culturale con una scuola inglese.

### Progetto asse CITTADINANZA: "IL PUGNALONE" conoscenza delle tradizioni culturali

Il **progetto Pugnalone**, si propone di promuovere la conoscenza delle tradizioni culturali del proprio territorio, contestualizzandolo nel presente, per uno sviluppo nel futuro. Gli alunni, con la metodologia della ricerca-azione sono guidati a conoscere aspetti produttivi e sociali che hanno caratterizzato il nostro territorio nei primi anni del XX secolo ed a riprodurre con manufatti scene di vita contadina su un carro che partecipa alla tradizionale festa dei Pugnalone, che si svolge ad Allero, la terza domenica di maggio.



### Progetto asse **CITTADINANZA: EDUCAZIONE DI GENERE**

In una realtà sociale che sta vivendo tanti cambiamenti l'educazione di genere non è ancora patrimonio comune e condiviso della scuola italiana, a questo proposito il nostro Istituto ha iniziato a mettere in campo una serie di buone pratiche comuni che possano guardare a diversi obiettivi, con particolare riferimento al lavoro delle discipline dell'area umanistica, senza tralasciare quelle scientifiche.

#### **Obiettivi**

- Sviluppare l'autostima per il proprio genere nelle ragazze;
- Sviluppare il rispetto e la considerazione per l'altro genere nei ragazzi;
- Conoscere più da vicino e nell'ottica di un'interpretazione di genere alcune scrittrici della letteratura per ragazzi, i loro testi, temi e personaggi;
- Sviluppare attraverso testi narrativi la riflessione su tematiche storiche, sociali, ambientali, etiche;
- Riconoscere, sostenuti da alcune figure di personaggi significativi, il valore delle proprie aspirazioni e della propria tensione ideale;
- Favorire forme di creatività attiva.

### 3.7. b: PROGETTI CONNESSI ALL'ASSE ACCOGLIENZA

Una scuola accogliente facilita la partecipazione e la collaborazione fra le componenti della comunità scolastica. Una scuola accogliente riconosce i genitori come co-protagonisti del successo formativo dei figli. Una scuola accogliente favorisce la conoscenza reciproca, costruisce fiducia, realizza la corresponsabilità educativa. L'accoglienza è uno **stile**, che coinvolge tutti: genitori, docenti, dirigente, personale ATA.

Nei contesti scolastici essa viene promossa attraverso:

- l'attenzione verso le richieste dei genitori espresse all'atto dell'iscrizione e le informazioni ricavate dagli incontri con gli stessi;
- Personalizzazione degli inserimenti per gli alunni del primo anno di ogni ordine di scuola e in particolare nella scuola dell'infanzia, dove si prevede una flessibilità oraria concordata con le famiglie;
- Valorizzazione di tutte le diversità, accoglienza, inserimento e integrazione;
- Protocollo accoglienza, patto di corresponsabilità e vademecum per i nuovi assunti.

**Riguardo all'accoglienza e ingresso a scuola degli alunni con difficoltà e agli alunni stranieri**, premesso che obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali, sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della L. 104-92);
- disturbi evolutivi specifici L.170-2010; L. 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A Tal fine la scuola deve:

- favorire la relazione e creare un clima d'apertura, attraverso l'empatia, l'ascolto attivo, il rispetto di ogni forma di diversità culturale e del tempo, l'attenzione al linguaggio;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- La promozione di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'educazione interculturale, sulle culture, religioni, letteratura, arte degli altri Paesi, sulle tecniche d'insegnamento di L2, sulla gestione del conflitto, sull'innovazione metodologica e didattica;
- Sostenere la collaborazione con le nuove figure professionali quali i mediatori culturali, gli alfabetizzatori, gli animatori interculturali senza mai lasciare loro la responsabilità della classe e senza delegare compiti propri dell'insegnante.

**A tal fine sono istituiti:**

**-Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione

**-Gruppo di lavoro operativo (GLHO)** è istituito per ciascun alunno diversamente abile per :

-stesura e verifica del PDF

-progettazione e verifica del PEI

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e

degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

**-Sezione specializzata di testi** nella biblioteca della scuola, a disposizione di tutti gli insegnanti (vedi anche attivazione richiesta iscrizione biblioteca italiana per ciechi.)

**Sono previste le seguenti modalità di intervento:**

- Procedura per la segnalazione degli alunni in difficoltà
- Predisposizione documentazione per gli alunni BES: PDP
- Attività di continuità, accoglienza, orientamento
- Verifica e valutazione
- Rapporti costanti con le famiglie degli alunni
- Flessibilità oraria ed organizzativa

Una "buona scuola" deve promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico. Per far ciò è necessario:

Garantire sempre una continuità orizzontale attraverso:

i rapporti con le famiglie

i rapporti con le varie agenzie educative del territorio ( Amministrazione comunale, ASL, Associazioni sportive ecc.)

Essere consapevoli che **l'orientamento** è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità. (Link prog. Orientamento?)

Nella fase della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si gettano le basi del sapere, mentre nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.

Il nostro impegno consta di due momenti:

- Formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo)
- - Informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e del contesto socio-economico del territorio.

A tal fine è necessario:

Predisporre specifici percorsi di orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° Grado per gli alunni, per i docenti, per le famiglie.

Supportare le famiglie nella conoscenza degli indirizzi di scelta alla Scuola secondaria di 2° grado.

Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse.

Predisporre i materiali per le attività di orientamento Istituto.

Coordinare la continuità primaria - secondaria di 1° grado.

Provvedere al monitoraggio dei risultati degli alunni passati alla Scuola Secondaria di II° grado, Sportello d'ascolto e percorsi oltre la scuola: recupero e prevenzione dispersione scolastica

Attivare uno sportello d'ascolto per l'identificazione dei bisogni degli alunni in relazione al benessere in classe: relazione/apprendimento/comportamento.

Analizzare le situazioni individuali segnalate per identificarne carenze e bisogni all'interno dell'istituzione scolastica.

Concordare con i docenti di classe/dirigente scolastico eventuali azioni di intervento.

Attivare, in parallelo, uno sportello di ascolto per i genitori.

ordinare le attività di recupero promosse all'interno della scuola.

### 3.7. c: PROGETTI CONNESSI ALL'ASSE COMPETENZA

**Oggi** la scuola è chiamata, **anche esplicitamente dal legislatore**, a promuovere l'acquisizione di competenze, intese come capacità di mettere in azione le proprie conoscenze, abilità, attitudini appropriate ad un determinato contesto, per la risoluzione di problemi.

Il concetto di competenza cui si fa riferimento la identifica come capacità di far fronte a richieste complesse, per la cui risoluzione devono essere utilizzate componenti cognitive, motivazionali, etiche e sociali; la mission della nostra scuola sarà, quindi, quella di offrire a tutti gli alunni, e, quindi, ad ognuno di loro, gli strumenti per sviluppare le **competenze chiave**, anche richiamate ad un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento lungo tutto l'arco della loro esistenza.

Il nostro Istituto Scolastico, quindi, si propone di produrre sempre più apprendimenti significativi e sempre meno apprendimenti meccanici, anche tenendo conto del fatto che:

- non si apprende solo a scuola, ma sono molteplici le occasioni che consentono apprendimento;
- siamo continuamente sollecitati ad apprendere cose nuove per poterci adattare ad un mondo in continuo mutamento;
- diventa fondamentale riuscire a riflettere su ciò che si sa e sui processi attivati nel percorso di apprendimento, per poter accrescere e ricombinare le proprie conoscenze.

L'apprendimento che intendiamo promuovere è quello che fa della conoscenza uno strumento per istaurare un rapporto più consapevole tra sé e la realtà, tra sé e gli altri.

#### **Progetto asse COMPETENZA: " PROMOZIONE DELLA LETTURA "**

Il Progetto è finalizzato alla promozione della lettura attraverso attività didattiche laboratoriali ed iniziative culturali per:

- Esplorare l'oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni
- Potenziare le capacità di attenzione e di ascolto;
- Sviluppare la capacità di lettura espressiva;
- Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua italiana;
- Promuovere attività varie in collaborazione con le Biblioteche Comunali presenti sul territorio e con la Biblioteca Comunale di Orvieto, per farle diventare, per i ragazzi, luoghi di lettura, ricerca, ascolto, scoperta, incontro;
- Frequentare le biblioteche comunali con regolarità, allo scopo di incentivare il prestito;
- Incrementare la dotazione libraria delle Biblioteche scolastiche e/o crearne, se non esistenti, al fine di allestire in ogni sede scolastica un ambiente dedicato esclusivamente alle attività di educazione alla lettura.
- Collaborare con gli Enti Locali nello svolgimento delle attività previste dal Progetto Nazionale "In vitro" (Piano Nazionale di Promozione della Lettura), cui partecipa la Regione Umbria.
- Partecipare a concorsi e/o progetti promossi a livello locale e/o regionale o nazionale che riguardino attività di lettura/scrittura.

Il progetto, che viene poi declinato in maniera maggiormente specifica in ogni ordine di scuola (Infanzia-Primaria-Superiore di primo grado) e prevede anche visite alle librerie del territorio; si propone, dunque, di sviluppare negli alunni abitudini e competenze di ascolto, lettura e accesso autonomo all'informazione e di offrire sollecitazioni particolari, per sviluppare in loro una sempre maggiore consapevolezza della complessa realtà linguistica ed espressiva del mondo contemporaneo, senza trascurare i linguaggi multimediali e l'impiego delle nuove tecnologie.



### Progetto asse **COMPETENZA: "EDUCAZIONE MOTORIA"**

Il Progetto Educazione Motoria si propone di educare alla pratica sportiva, intesa come abitudine e stile di vita, attraverso la valorizzazione dei significati educativi e formativi delle attività motorie, anche nel loro aspetto competitivo e il confronto spontaneo tra tutti gli alunni, compresi quelli in situazione di svantaggio, con la possibilità di organizzare le attività anche in **orario extrascolastico**.

La pratica sportiva viene utilizzata per consolidare abitudini comportamentali che abbiano poi una ricaduta in ambito sociale e per consentire agli alunni di scoprire e /o affinare le proprie capacità motorie, attraverso lo svolgimento di attività guidate, anche riferite a vari sport individuali e/o di squadra. Tali attività ricoprono anche un importante ruolo di orientamento per gli alunni, che vengono guidati, negli anni, a scoprire eventuali loro attitudini ed interessi .

Ogni ordine di scuola organizza, nell'ambito del Progetto, attività particolari:

#### **Scuola dell'Infanzia:**

##### **Scuola primaria:**

Approccio, attraverso degli esperti presenti sul territorio ed esponenti di varie società sportive , a diversi sport: Karate-Pallavolo-Basket-Rugby- nuoto(presso le piscine Comunali vicine); progetti del MIUR.

##### **Scuola secondaria:**

Attività di minirugby,attraverso esperti presenti sul territorio ed esponenti di varie società sportive;

Attivazione del gruppo sportivo opzionale, in orario extrascolastico, di potenziamento delle attività motorie , finalizzato anche alla partecipazione a gare fra Istituti Scolastici, a livello provinciale (e regionale).

### Progetto asse **COMPETENZA: " TEATRO"**

In ogni plesso scolastico dell'Istituto vengono organizzate attività che si avvalgono di linguaggi teatrali e di espressione corporea , anche finalizzate alla realizzazione di occasioni di aggregazione scuola-famiglia , collocate in momenti vari dall'anno scolastico , in particolare intorno al periodo delle festività Natalizie e a fine anno Scolastico.

La finalità principale di tali attività consiste nel promuovere negli alunni una presa di coscienza di sé e delle proprie capacità comunicative, sviluppando contemporaneamente la capacità di lavorare in gruppo per il perseguimento di un obiettivo comune. E', per questo, evidente il valore fondamentale che esse rivestono in termini di realizzazione di percorsi di inclusione, con particolare riferimento a soggetti "deboli", quali possono ritenersi disabili , alunni con bisogni educativi speciali o ragazzi di provenienza culturale diversa.

### Progetto asse **COMPETENZA: "GUADAGNARE SALUTE"**

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Ministeriale e molti degli insegnanti sono entrati a far parte del gruppo di lavoro che si è strutturato sul nostro territorio, coordinato dalla dott.ssa Cleri .

Dopo aver effettuato una formazione , realizzata in step successivi, sono stati progettati nei vari plessi scolastici interventi vari , miranti a far acquisire agli alunni un sempre più corretto stile di vita.



In particolare l'attenzione è stata posta ad educare gli studenti:

- ad una corretta e salutare alimentazione ( adesione delle scuole primarie al progetto ministeriale "Frutta nelle scuole"- progetti Saper COOP-Realizzazione di orti scolastici – Approfondimenti trasformazione di olive ed uva ,anche con visite agli oleifici e alle cantine vinicole del territorio..)
- alla pratica sportiva, fondamentale per prevenire malattie quali l'obesità e malattie cardiovascolari (proposta di approccio a sport vari in ogni ordine di scuola – gruppi sportivi in orario extrascolastico per la scuola superiore di I);
- a combattere con scelte consapevoli il diffondersi fra i giovani adolescenti dell'uso ed abuso di alcool e tabacco ( organizzazione di iniziative di informazione, anche promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di Allero- Collaborazione con le sezioni Avis territoriali- Collaborazione con la Protezione Civile sez. territoriale);
- a migliorare l'autoconsapevolezza e trovare in se stessi le risorse per operare scelte future e superare eventuali difficoltà ( introduzione della pratica del circle time- Giochi/attività per l'approfondimento della conoscenza reciproca fra studenti-Percorsi di lettura, anche organizzati in collaborazione con le Biblioteche Comunali..).
- a gestire sempre meglio le proprie emozioni e la comunicazione interpersonale.( modalità del lavoro di gruppo – attività teatrali- attività di musica d'insieme-organizzazione di cori scolastici- attività motorie a squadre...)

#### Progetto asse **COMPETENZA: "EDUCAZIONE AMBIENTALE"**

Il progetto, inserito in un piano di educazione ambientale pluriennale coerente con la mission dell'Istituto, è destinato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado scolastico.

I percorsi, nella progettazione partecipata tra esperti del CEA Laboratorio Ambiente e docenti, sono stati strutturati trasversalmente alle discipline e organizzati in moduli che rientrano nel Progetto Educativo d'Istituto e si caratterizzano come laboratori di ricerca educativa e di progettazione del sapere, del saper fare e del saper essere. Sul piano operativo si sottolinea come i percorsi proposti comprendono una serie di argomenti scelti vicini alla realtà locale e alle emergenze ambientali peculiari dei territori in cui insistono le scuole. I moduli operativi, nella fase di coprogettazione, sono stati calibrati privilegiando situazioni e strategie metodologiche atte a costruire contesti e processi di apprendimento legati alle potenzialità di ogni singolo alunno, affinché ognuno possa strutturare un approccio dinamico alla conoscenza, elaborando i propri modelli cognitivi nel più ampio incontro con la realtà sociale e ambientale.

I percorsi individuati sono quattro: "Acqua", "Aria", "Terra" e "Uomo e Territorio". All'interno di queste macroaree sono stati definiti dei moduli operativi valutando le esigenze formative e capacità degli alunni, rispettando la loro sfera d'interesse e il grado scolastico di appartenenza.

I moduli operativi prevedono le seguenti fasi:

- incontri tra gli alunni, gli insegnanti e gli esperti del CEA per analizzare le emergenze ambientali peculiari del territorio;
- attività in classe di approfondimento e studio del problema
- esperienza presso il CEA per la conoscenza di ecosistemi, funzionamento, vulnerabilità e criticità
- attività in classe con gli insegnanti e gli esperti per la rielaborazione delle esperienze, studio di modelli risolutivi delle emergenze ambientali, simulazione e generalizzazione delle soluzioni;

- incontri tra insegnanti ed alunni dei diversi plessi per favorire scambi di materiali, metodologie e risultati ;
- valutazione dei risultati e divulgazione delle buone pratiche tramite, mostre e pubblicazioni.

Le attività presso il CEA servono a valorizzare: la centralità dell'esperienza, l'osservazione, il rapporto scuola-territorio, la complessità, il lavoro sul campo, la trasversalità, il cambiamento, la flessibilità, la valorizzazione delle differenze, il senso del limite, la responsabilità personale.

Gli operatori del CEA rivestono un ruolo molto importante nel progetto e si esplica con le seguenti azioni:

- progettare congiuntamente agli insegnanti
- fornire supporti per la didattica e la sperimentazione
- fornire ai docenti informazioni-formazione per proseguire nella gestione dell'iniziativa
- condurre le esperienze sul campo e le attività presso il CEA.

### 3.8: RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il raggiungimento del benessere psico-fisico e relazionale degli studenti e delle studentesse presuppone una stretta collaborazione tra scuola e famiglia in un processo di condivisione degli obiettivi formativi.

A tal fine scuola e famiglia sottoscrivono il patto di corresponsabilità che si pone come documento quadro per le finalità educative e definisce le rispettive linee di intervento.

Il patto, che nasce come elaborazione comune tra le scuole del territorio orvietano è il primo passo di un interscambio continuo tra scuola e famiglia che si articola:

- nei colloqui periodici ( due in occasione della valutazione a scansione quadrimestrale, due nei periodi intermedi)
- nei colloqui individuali in occasione del ricevimento con scansione
- nella comunicazione tempestiva delle circolari
- nella partecipazione alle riunioni collegiali (ASSEMBLEA INIZIO ANNO, CONSIGLI DI CLASSE)
- partecipazione ad iniziative pubbliche e momenti di festa organizzati a scuola e/o nel territorio.

Le famiglie possono avvalersi della consulenza psicologica fornita dallo Sportello di ascolto attivato presso la scuola, che offre consulenza gratuita e al quale si può accedere attraverso gli uffici di segreteria.

## Sezione N° 4: PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO

### 4.1: GLI OO.CC. D'ISTITUTO

#### Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

##### Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe (art. 5)

1. Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

2. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- b) nella scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe; (...)

##### Collegio dei docenti (art. 7)

1. Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi del successivo articolo 315, comma 5, assumono la contitolarità di classi del circolo o istituto. 2. Il collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;



- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- h) elegge i collaboratori del Dirigente
- i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- p) esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- q) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- r) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

3. Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

### **Consiglio di circolo o di istituto e giunta esecutiva (art. 8)**

1. Il consiglio di circolo o di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il direttore didattico o il preside; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il direttore didattico o il preside.
2. Negli istituti di istruzione secondaria superiore i rappresentanti dei genitori degli alunni sono ridotti, in relazione alla popolazione scolastica, a tre e a quattro; in tal caso sono chiamati a far parte del consiglio altrettanti rappresentanti eletti dagli studenti.
3. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sulle materie di cui al primo ed al secondo comma, lettera b), dell'articolo 10.
4. I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti, ove previsti, dagli studenti dell'istituto.
5. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di circolo o di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

6. Il consiglio di circolo o di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente.

7. Il consiglio di circolo o di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il direttore didattico o il preside, che la presiede ed ha la rappresentanza del circolo o dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

8. Negli istituti di istruzione secondaria superiore la rappresentanza dei genitori è ridotta di una unità; in tal caso è chiamato a far parte della giunta esecutiva un rappresentante eletto dagli studenti.

9. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

10. I consigli di circolo o di istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

11. Le funzioni di segretario del consiglio di circolo o di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

#### **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti (comma 129 art. 1)**

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualita' dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonche' del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonche' della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilita' assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato e' composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed e' integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

#### 4.2: IL DIRIGENTE SCOLASTICO (D.S.)

**Dott.ssa Meatta Antonella** indirizzo e-mail: [halbatros72@yahoo.it](mailto:halbatros72@yahoo.it)

##### Compiti:

- Dirige e rappresenta legalmente l'Istituto Comprensivo.
- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati.
- Coordina e pianifica, coadiuvato dallo Staff dirigenziale, le attività dei gruppi di lavoro.
- È responsabile della gestione delle risorse umane per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.
- Attua il piano di formazione del personale.
- Predispose la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'Istituto e del POF.
- Predispose la documentazione da presentare all'esterno.

#### 4.3: I DOCENTI COLLABORATORI DEL D.S.

**PRIMO COLLABORATORE: Palmese Giuseppe** *Ciro* indirizzo e-mail [maestrogiu@yahoo.it](mailto:maestrogiu@yahoo.it)

##### Compiti:

- Sostituisce il DS ed è delegato alla firma.
- Coordina il CEA Laboratorio AmbienteDistrettuale
- Coordina le attività di Formazione Iniziale, Continua e Permanente, Professionale;
- Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Primaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.

**SECONDO COLLABORATORE: Biazzì Paolo** *email: [capitanogereba@gmail.com](mailto:capitanogereba@gmail.com)*

##### Compiti:

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola Secondaria di primo grado.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola Secondaria di primo grado.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole Secondarie di primo grado.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria di primo grado in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.



#### 4.4: COORDINATORI DI PLESSO

- Scuola Infanzia Alleroa Scalo: **Tiberi Lina** *e-mail : [lina.tiberi@yahoo.com](mailto:lina.tiberi@yahoo.com)*
- Scuola Infanzia Castel Giorgio: **Ercolani Roberta** *e-mail : [robertaercolani2@gmail.com](mailto:robertaercolani2@gmail.com)*
- Scuola Infanzia Castel Viscardo: **Fausto Paola** *e-mail : [paola.fausto@yahoo.it](mailto:paola.fausto@yahoo.it)*
- Scuola Primaria Alleroa Scalo: **Gilibini Maura** *e-mail : [mauraqili@yahoo.it](mailto:mauraqili@yahoo.it)*
- Scuola Primaria Castel Giorgio: **Tomasselli Loriana** *e-mail : [tomasselli.liri@tiscali.it](mailto:tomasselli.liri@tiscali.it)*
- Scuola Primaria Castel Viscardo: **Menculini Barbara** *e-mail : [maestrabarby@libero.it](mailto:maestrabarby@libero.it)*
- Scuola Secondaria di primo grado Alleroa Scalo: **Pompili Donatella**  
*e-mail : [pompilidonatella@yahoo.it](mailto:pompilidonatella@yahoo.it)*
- Scuola Secondaria di primo grado Castel Giorgio: **Barboni Gabriella**  
*e-mail: [gabriellabarboni@libero.it](mailto:gabriellabarboni@libero.it)*
- Scuola Secondaria di primo grado Castel Viscardo: **Biazzi Paolo**  
*Email: [capitanoqereba@gmail.com](mailto:capitanoqereba@gmail.com)*

#### 4.5: DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

Il Collegio dei docenti individua, per ciascuna area, gli obiettivi specifici necessari alla realizzazione del POF, nonché le competenze professionali, i criteri, le modalità e i tempi per la valutazione dei risultati e la durata di ciascun incarico.

Lo stesso Collegio, con una commissione nominata al suo interno, designa il responsabile di ogni area sulla base della valutazione sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione. A conclusione di ogni anno scolastico, in sede di verifica delle attività del POF, il Collegio dei docenti, sulla base di una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione, esprime una valutazione riguardante gli obiettivi individuati allo scopo di riconfermarli o modificarli alla luce delle esperienze effettuate e delle esigenze emerse.

Sono state individuate le seguenti funzioni strumentali, affidate ai docenti di seguito riportati:

**Stefania Stefani: indirizzo e-mail : [stefaniaomeravigliao@yahoo.it](mailto:stefaniaomeravigliao@yahoo.it)**

***Manutenzione ed aggiornamento del sito internet dell'Istituto, aggiornamento dei documenti dell'istituto(POF, POF per i genitori, regolamento, carta dei servizi)***

**Barbara Tomassini: indirizzo e-mail : [tomassini.barbara@gmail.com](mailto:tomassini.barbara@gmail.com)**

***Organizzazione un archivio didattico dei documenti, reperimento in tempo utile, conserazione e distribuzione.***

**Maria Grazia Trincia: indirizzo e-mail : [mariagrazia.trincia@alice.it](mailto:mariagrazia.trincia@alice.it)**

***Integrazione alunni diversamente abili, stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento, recupero alunni in difficoltà, orientamento.***

**Emanuela Borri indirizzo e-mail : [pofiminu@yahoo.it](mailto:pofiminu@yahoo.it)**

***Monitoraggio d'Istituto e gestione prove INVALSI***



#### 4.6: DOCENTI REFERENTI DI PROGETTO

##### Referenti delle Aree Progettuali

Il Collegio dei docenti individua le aree progettuali all'interno delle quali confluiscono i vari progetti realizzati nel presente anno scolastico.

Per ciascuna area il Collegio individua un docente referente:

- **Monica Piazzai** Referente Progetto La scuola per tutti in Umbria
- **Cinzia Meatta e Simona Mingardi** Referente Progetto AIRC
- **Marzia Casu e Cinzia Meatta:** Referenti del progetto Guadagnare Salute

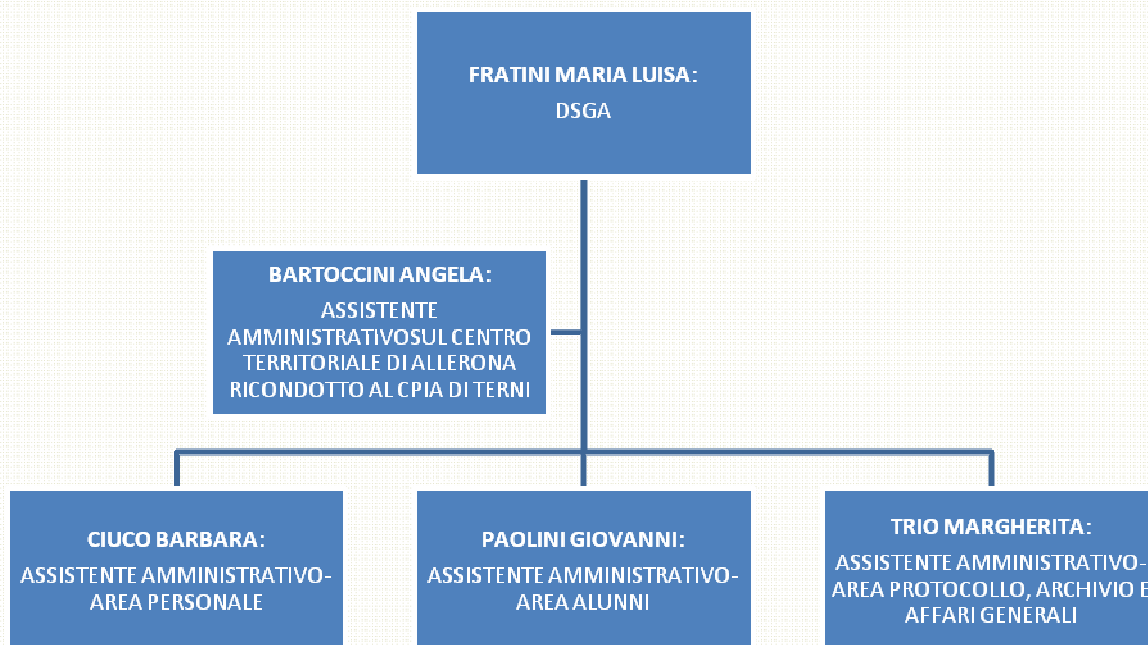
#### 4.7: DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO

Per i documenti fondamentali di Istituto, qui di seguito elencati, si rimanda alla sezione del sito web dedicata:

- **Regolamento di Istituto;**
- **Carta dei servizi;**
- **Patto di corresponsabilità.**

## Sezione N° 5: I SERVIZI DI SEGRETERIA

### 5.1: ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



### 5.2 COME CONTTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria si trovano ubicati presso la Sede centrale dell'Istituto, in via S.Abbondio n.1, Alleronia Scalo.

Osservano i seguenti giorni e orari di apertura al pubblico:

LUNEDÌ: 10,00-13,00

MARTEDÌ: 10,00-13,00 e 14,30-16,30

MERCOLEDÌ: 10,00-13,00

GIOVEDÌ: 10,00-13,00 e 14,30-16,30

VENERDÌ: 10,00-13,00

SABATO: 10,00-13,00

Possono essere contattati attraverso i seguenti recapiti:

tel: 0763-624116/624497/624486

n.fax: 0763-624116

mail al pubblico: tric81700x@istruzione.it oppure istorvietanoallerona@libero.it

posta certificata: tric81700x@pec.istruzione.it

La Dirigente Scolastica riceve previo appuntamento, telefonando ai numeri della segreteria

## Sezione N° 6: IL PERSONALE DELLA SCUOLA

### 6.1: FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

Sulla base di quanto specificato ai precedenti paragrafi 7-A e 7-C e delle norme ordinamentali scolastiche, si individuano i seguenti posti-docenti:

#### SCUOLA DELL'INFANZIA:

- N° posti comuni 12
- N° posti specialiste IRC 1
- N° posti di sostegno 1

#### SCUOLA PRIMARIA:

- N° posti comuni 25
- N° posti specialiste di Inglese 6
- N° posti specialiste IRC 1+ 6 ore
- N° posti di sostegno 3

#### - N° posti di potenziamento dell'OF nella scuola primaria: 5

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione di laboratori di potenziamento nelle materie matematico-scientifiche, tecnologiche e letterarie

#### **Scuola Secondaria di Primo Grado di Alleroia**

**Italiano:** 2 posti cattedra ordinari

**Matematica e scienze:** 1 posti cattedra ordinari + 3h/sett cattedra ordinaria + 6 h/sett. di potenziamento

**Inglese:** 9h/sett cattedra ordinaria + 6 h/sett. di potenziamento

**Francese:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione tecnica:** 6h/sett cattedra ordinaria+6 h/sett. di potenziamento

**Educazione artistica:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione musicale:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione fisica:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Religione:** 3h/sett cattedra ordinaria

**sostegno:** N°2 posti.

#### **Scuola Secondaria di Primo Grado di Castel Viscardo**

**Italiano:** 2 posti cattedra ordinari + 9h/sett cattedra ordinaria

**Matematica e scienze:** 1 posti cattedra ordinari + 9h/sett cattedra ordinaria + 6 h/sett. di potenziamento

**Inglese:** 9h/sett cattedra ordinaria + 6 h/sett. di potenziamento

**Francese:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione tecnica:** 6h/sett cattedra ordinaria+6 h/sett. di potenziamento

**Educazione artistica:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione musicale:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione fisica:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Religione:** 3h/sett cattedra ordinaria

**sostegno:** N°1 posti.

### Scuola Secondario di Primo Grado di Castel Giorgio

**Italiano:** 2 posti cattedra ordinari

**Matematica e scienze:** 1 posti cattedra ordinari + 3h/sett cattedra ordinaria + 6 h/sett. di potenziamento

**Inglese:** 9h/sett cattedra ordinaria + 6 h/sett. di potenziamento

**Francese:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione tecnica:** 6h/sett cattedra ordinaria +6 h/sett. di potenziamento

**Educazione artistica:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione musicale:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Educazione fisica:** 6h/sett cattedra ordinaria

**Religione:** 3h/sett cattedra ordinaria

**sostegno:** N°2 posti.

#### **- N° posti totali di potenziamento dell'OF nella scuola secondaria di primo grado: 3**

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione di laboratori di potenziamento nelle materie linguistiche (Inglese), scientifiche tecnologiche.

I laboratori di potenziamento potranno funzionare nella scuola dell'infanzia mediante collocazione all'interno dell'orario curricolare, mentre negli altri segmenti dell'istruzione sia in orario post-curricolare pomeridiano che in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni/studenti, per classi aperte ovvero con attività in compresenza.

#### **6.2: FABBISOGNO DI PERSONALE ATA**

Per effetto di quanto specificato ai precedenti paragrafi 7-A e 7-B; tenuto conto inoltre:

I) che N°1 unità del personale CS presenta certificazione art. 4 della legge 104/1992, richiede assistenza e gode di esenzione dallo svolgimento numerosi compiti (esonero totale servizio pulizia);

inoltre sono presenti nell'organico dell'istituto n. 2 unità di personale CS che risultano riconosciuti inidonei al servizio di pulizia dal medico del lavoro/ commissione medico di verifica e n. 1 unità di personale CS che gode di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti (mansioni ridotte) come risulta da certificazione del medico del lavoro competente;

II) che N°4 unità di personale CS e n. 1 unità di personale AA usufruiscono dei permessi mensili per assistere famigliari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;

III) della necessità di garantire l'apertura pomeridiana tutti i giorni (dal Lunedì al venerdì) presso tutti i plessi;

in aggiunta al fabbisogno derivante da quanto indicato al precedente paragrafo 6-A, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni/studenti, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di ulteriori N°2 posti di CS rispetto al contingente dell'organico di fatto dell'anno scolastico 2015-2016.

Si richiede inoltre ulteriore n. 1 posto di AA rispetto al contingente dell'organico dell'anno scolastico 2015-2016 al fine di garantire una corretta organizzazione degli uffici di segreteria e una funzionale ripartizione dei numerosi compiti.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

- personale CS: N°17 posti;
- personale AA: N°4 posti.



## Sezione N° 7: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel piano triennale d'istituto per la realizzazione del PNSD sono individuati alcuni interventi inerenti le attrezzature e le infrastrutture:

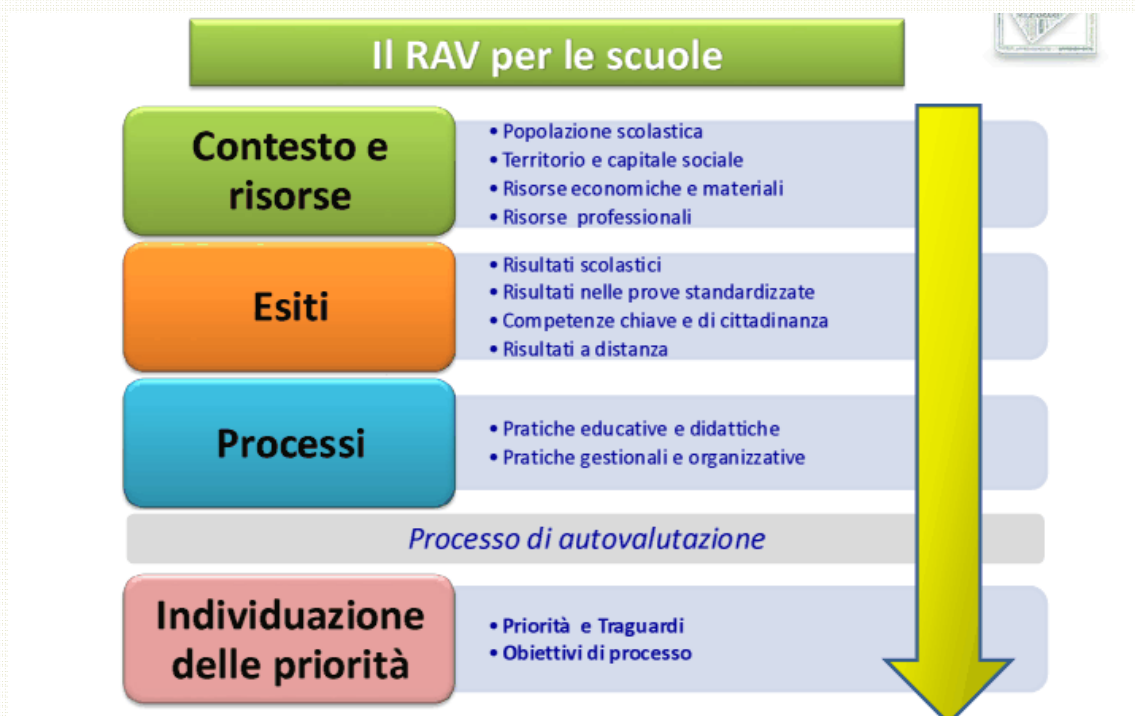
- Aumentare gli ambienti di apprendimento per la didattica digitale con l'acquisto e l'installazione di LIM.
- Integrare le connessioni a banda larga e ultra larga
- Integrare ed ampliare le reti informatiche (LAN e WLAN)
- Realizzare e trasformare le biblioteche in ambienti mediali
- Riorganizzare ed implementare i sussidi e le attrezzature scientifiche per la strutturazione di laboratori scientifici (anche mobili);
- Ammodernare i laboratori di informatica;

## Sezione N° 8: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV (ex art. 6 del decreto 80/2013)

### 8.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Dall'anno scolastico 2014/2015 (DPR n. 80 del 28 marzo 2013) è stato introdotto all'interno del nostro paese il "Sistema Nazionale di Valutazione", in base al quale tutte le scuole hanno redatto un "Rapporto di Autovalutazione" (RAV) attraverso il quale valutare il proprio operato -"Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento"-.

A predisporre il Rav è il Nucleo di valutazione composto dal Dirigente Scolastico e da un team di Insegnanti.



Il Rav chiede

L'identificazione delle criticità da fare oggetto di interventi di miglioramento

La definizione dei risultati attesi e le azioni che si intendono perseguire per il conseguimento dei risultati

Nel RAV le **Priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

I **Traguardi** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

Gli **Obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

## 8.2: LE PRIORITA' EX SEZIONE 5.1 DEL RAV

Queste sono le priorità e i traguardi individuati nella nostra scuola e inseriti nel Rav:

### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**

**Priorità:** Migliorare il livello raggiunto nelle prove standardizzate, soprattutto nelle classi seconde della scuola primaria, anche rimodulando i curricula.

**Traguardo:** Raggiungimento dei livelli medi regionali e nazionali.

### **Competenze chiave e di cittadinanza:**

**Priorità:** Rimodulare e adeguare il curriculum, secondo una didattica per competenze, anche sensibilizzando e formando i docenti.

**Traguardo:** Adottare una didattica per competenze

**Priorità:** Affiancare al curriculum anche un percorso trasversale di competenze di cittadinanza.

**Traguardo:** Innalzare il livello di partecipazione e di assunzione di responsabilità degli alunni delle classi ponte.

## 8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV

Questi sono gli obiettivi di processo individuati nella nostra scuola e inseriti nel Rav:

### **Ambiente di apprendimento:**

- Dotare il maggior numero di classi possibili di strumenti multimediali e arredi adeguati ad una didattica per competenze.
- Strutturare alcuni ambienti della scuola in modo tale da renderli idonei ad una didattica laboratoriale.

### **Continuità e orientamento:**

- Cercare di comprendere meglio i desideri e le propensioni dei ragazzi per formulare dei giudizi orientativi più calzanti.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

- Creare un data base per raccogliere e gestire le competenze specifiche del personale scolastico e non.

## Sezione N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione è adeguato agli obiettivi previsti nel piano di miglioramento che a sua volta si basa sul RAV e sui traguardi di miglioramento in esso contenuti. La formazione del personale è prevista utilizzando diverse modalità: formazione interna all'istituto, formazione in rete, autoformazione.

La formazione interna, volta a risolvere problemi contingenti, ha un carattere a breve termine, la maggior parte delle azioni previste saranno espletate con l'utilizzo di risorse materiali e competenze presenti nell'istituto. Si basa su sistemi quali la lezione diretta, il tutoraggio, la ricreazione ed il cooperative learning.

La formazione in rete prevede diverse azioni che sono inserite in un piano pluriennale concordato dai partner delle reti scolastiche territoriali. Le modalità previste sono le attività in presenza ed e learning.

L'autoformazione, supportata principalmente dalle ITC, è promossa principalmente dai dipartimenti disciplinari.

Sulla base dei bisogni formativi ritenuti prioritari, ogni anno si attivano corsi di formazione per:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze
- Affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie;
- Favorire il relazionarsi in modo adeguato con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale scolastico

Promuovere la formazione obbligatoria sulla Sicurezza e sulla normativa relativa alla Privacy.

### 9.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Corsi di aggiornamento che saranno proposti nel corso del triennio riguardano le seguenti aree ed argomenti:

- Area informatica
  - o Il Software per produzione (Excell, PowerPoint, ....)
  - o Le lavagne interattive
  - o Il Software per coding
  - o Il registro elettronico
  - o Le reti locali
- Area didattica
  - o Insegnare per competenze
  - o Insegnamento delle scienze applicate
  - o Insegnamento della matematica
  - o Insegnamento delle lingue
- Area sicurezza

Area rapporti interpersonali



## 9.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Corsi di aggiornamento che saranno proposti nel corso del triennio riguardano le seguenti aree:

- Informatica
  - o Software per produzione (Excell, PowerPoint, ....)
  - o Utilizzo di protocollo elettronico
  - o Utilizzo di reti locali
  - o Area sicurezza
  - o Area rapporti interpersonali.